

**UNIONE DEI COMUNI
MONCALIERI TROFARELLO LA LOGGIA**

Provincia di Torino

**Relazione
dell'Organo di
Revisione**

- sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- sullo schema di
rendiconto*

**Anno
2025**

L'ORGANO DI REVISIONE

GENTA DOTT. MAURO

COMMERCIALISTA E REVISORE CONTABILE

1.	INTRODUZIONE	4
1.1.	Verifiche preliminari	5
2.	CONTO DEL BILANCIO	6
2.1.	Il risultato di amministrazione	6
2.2.	Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024	7
2.3.	Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	7
2.4.	Verifica degli equilibri	8
2.5.	Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025	9
2.6.	Analisi della gestione dei residui	10
2.7.	Servizi conto terzi e partite di giro	12
3.	GESTIONE FINANZIARIA	13
3.1.	Fondo di cassa	13
3.2.	Tempestività pagamenti	14
3.3.	Analisi degli accantonamenti	15
3.3.1.	Fondo crediti di dubbia esigibilità	15
3.4.	Fondi spese e rischi futuri	16
3.4.1.	Fondo contenzioso	16
3.4.2.	Fondo garanzia debiti commerciali	16
3.4.3.	Altri fondi e accantonamenti	16
3.5.	Analisi delle entrate e delle spese	16
3.5.1.	Entrate	16
3.5.2.	Spese	17
4.	ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	19
4.1.	Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento	19
4.2.	Strumenti di finanza derivata	19

5.	CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	20
6.	PNRR E PNC	22
7.	RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	23
8.	RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	24
9.	CONCLUSIONI	25

Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia

Organo di revisione

Verbale n. 3 del 30/04/2026

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al D.Lgs.118/2011;
- dello statuto dell'Unione e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 dell'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Bra, li 30/04/2026

1. Introduzione

Il sottoscritto Mauro Genta revisore nominato con delibera dell'Organo del Consiglio dell'Unione n. 3 del 26/02/2026;

◆ ricevuta lo schema del rendiconto e relativi allegati per l'esercizio 2025, approvati con delibera della Giunta dell'Unione n. 15 del 27/04/2026, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) relazione al Rendiconto;
- b) rendiconto di gestione;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2026-2028;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.Lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il Regolamento di Contabilità dell'Unione;

TENUTO CONTO CHE

◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;

◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2025 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2025
Variazioni di bilancio totali	n. 7
di cui variazioni di Consiglio	n. 7
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 4

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora

dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025.

1.1. Verifiche preliminari

L'Unione dei Comuni è stata costituita per libera adesione dei Comuni partecipanti espressa dai rispettivi Consigli Comunali, in attuazione dell'art. 32 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, per l'esercizio associato di una pluralità di funzioni, di servizi e di specifici compiti (art. 23 co 21 della Legge 214/2011). E' un ente locale ed è pertanto dotato di soggettività giuridica, nell'ambito dei principi della Costituzione Italiana e della Legge, nonché dalle norme pattuite nel suo Statuto. L'Unione è un ente di gestione associata delle funzioni socio assistenziali dei tre Comuni ai sensi della Legge Regionale 1/2004 e svolge, altresì, in forma associata le funzioni di valorizzazione turistica di carattere comune ai tre territori delle amministrazioni aderenti. Disponendo di autonomia impositiva propria in materia di tasse, tariffe e contributi afferenti i servizi direttamente gestiti, trova le risorse occorrenti attraverso le contribuzioni di Regione ed altri enti pubblici attribuite in forza di legge o per l'esercizio di funzioni delegate o trasferite. Infine i Comuni aderenti all'Unione assicurano il pareggio finanziario dell'ente attraverso trasferimenti (determinati in sede di approvazione del bilancio di previsione dell'Unione) effettuati secondo criteri di direttamente proporzionali all'entità della popolazione residente al 31 dicembre del penultimo anno precedente a quello del bilancio di riferimento.

L'Ente non è in dissesto, ex art. 244 Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP (Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni);
- l'Ente ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2025 in BDAP attraverso la modalità *"approvato dalla Giunta"*;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

2. Conto del bilancio

2.1. Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, presenta un disavanzo di 406.600,10 euro.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha indicato nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi (c/competenza e c/residui) incassati alla data del 31/12/2025 nel conto bancario, rispettivamente per 13.394.464,92 euro in conto competenza e per 4.561.635,35 euro in conto residui, come risultante dal Conto del Tesoriere e dal Verbale di Verifica di Cassa del conto Unicredit.

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	€ 525.107,82	€ 4.327.594,68	-€ 406.600,10
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 104.943,23	€ 300.883,25	€ 293.814,55
Parte vincolata (C)	€ 352.095,22	€ 3.593.072,02	€ 1.233.592,40
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ 10.000,00
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 68.069,37	€ 433.639,41	-€ 1.944.007,05

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata				Totale parte destinata agli investimenti	Totali	
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente			
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00										0,00	
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00										0,00	
Finanziamento spese di investimento	0,00										0,00	
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00										0,00	
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00										0,00	
Altra modalità di utilizzo	316.639,41										316.639,41	
Utilizzo parte accantonata			0,00	20.000,00	0,00						0,00	
Utilizzo parte vincolata						0,00	1.796.520,53	0,00	1.720.000,00	0,00	0,00	
Utilizzo parte destinata agli investimenti											0,00	
Totale delle parti utilizzate	316.639,41	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	1.796.520,53	0,00	1.720.000,00	3.516.520,53	0,00	3.853.159,94
Totale delle parti non utilizzate	117.000,00	200.000,00	37.000,00	43.883,25	280.883,25	0,00	76.551,49	0,00	0,00	76.551,49	0,00	474.434,74
Totali	433.639,41	200.000,00	37.000,00	63.883,25	300.883,25	0,00	1.873.072,02	0,00	1.720.000,00	3.593.072,02	0,00	4.327.594,68

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co. 2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art. 187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

L'avanzo di amministrazione del 2024 pari a 4.327.594,68 euro è stato destinato alla copertura delle spese correnti per l'importo di 3.853.159,94 euro, mentre la restante parte pari a 474.434,74 euro non è stato applicato.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 1.918.931,66
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 569.285,19
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 641.277,43
SALDO FPV	-€ 71.992,24
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 6.967,50
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 2.894.952,48
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 72.721,86
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 2.815.263,12
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 1.918.931,66
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 2.815.263,12
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 3.853.159,94
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 474.434,74
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	-€ 406.600,10

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2025

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale e dalla gestione finanziaria, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2025 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		1.903.779,55
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	7.900,50
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	3.723.407,79
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		-1.827.528,74
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	5.030,80
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-1.832.559,54
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		30.448,73
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	53.848,26
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-23.399,53
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-23.399,53
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	(-)	0,00
W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		1.934.228,28
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O2 + Z/2)		-1.850.928,27
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		-1.855.959,07

2.4. Verifica degli equilibri

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha conseguito un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. (obiettivo di finanza pubblica di cui all'art. 1, co. 785, legge n. 207/2024)

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € 1.934.228,28
- W2 (equilibrio di bilancio): € -1.850.564,27

- W3 (equilibrio complessivo): € -1.855.595,07

L'equilibrio W1, indica se l'ente ha accertato entrate sufficienti a coprire gli impegni assunti nell'anno. Esso deve essere non negativo per legge.

L'equilibrio W2, è un indicatore più restrittivo e prudenziale rispetto al W1. Si ottiene sottraendo dal risultato di competenza (W1) le risorse accantonate (come il FCDE) e le risorse vincolate stanziare in bilancio. Rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire la copertura degli impegni e dei vincoli a consuntivo. A partire dal 2025, è diventato il parametro di riferimento principale per il rispetto degli equilibri. Per l'ente l'equilibrio W2 è negativo. L'ente ha utilizzato entrate vincolate per finanziare spese correnti. Si rende, pertanto necessario un intervento correttivo (piano di rientro).

L'equilibrio W3, rappresenta l'effetto finale della gestione complessiva dell'esercizio. Mette, pertanto, in relazione la gestione del bilancio con il risultato di amministrazione. Include anche quelle operazioni che non transitano strettamente per la competenza dell'anno ma che influenzano la cassa o i residui, fornendo una visione d'insieme sulla sostenibilità finanziaria totale dell'ente. Per l'ente l'equilibrio W3 è negativo. È un segnale di allarme critico. La negatività di tale equilibrio, significa che la gestione complessiva dell'ente ha generato un disavanzo di amministrazione. In questo caso, l'ente è obbligato ad adottare immediatamente misure correttive per ripristinare il pareggio.

Pertanto, al mancato conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica l'Organo di revisione osserva che, ex art. 188 co 1 del Tuel, il disavanzo di amministrazione accertato, ex art. 186 co 1 del Tuel, è immediatamente applicato al bilancio di previsione nella spesa e deve essere oggetto di un piano di rientro, al fine di garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio, ex art. 193 del Tuel.

2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

Il FPV è formato dall'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili ed è costituito in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate.

La composizione del FPV finale al 31/12/2025 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2025	31/12/2025
FPV di parte corrente	€ -	€ 379.604,73
FPV di parte capitale	€ -	€ 261.672,70
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

In sede di rendiconto 2025 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente	
Voci di spesa	Importo
Trasferimenti correnti	251.087,19
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	10.830,00
Altro(**)	117.687,54
Totale FPV 2025 spesa corrente	379.604,73
** Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	
** Interventi per disabilità	
** Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025) del Principio contabile della contabilità finanziaria, sono confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- a) vincolato
- b) destinato ad investimenti
- c) libero

- le anticipazioni PNRR per spese di investimento relative a obbligazioni perfezionate e non scadute hanno generato FPV;
- nell'avanzo vincolato sono presenti risorse derivanti dal PNRR.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale	
	2025
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 261.672,70
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 261.672,70

Non sussiste Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie.

2.6. Analisi della gestione dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto Giunta dell'Unione n. 14 del 20/04/2026 munito del

parere dell'Organo di revisione (verbale n. 2 del 15/04/2026).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e del punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui attivi provenienti dal 2021 e da esercizi precedenti riferiti a trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche per progettualità dei cui saldi si è ancora in attesa.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto Giunta dell'Unione n. 14 del 20/04/2026 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 8.345.441,85	€ 4.561.635,35	€ 895.821,52	-€ 2.887.984,98
Residui passivi	€ 3.448.561,98	€ 3.282.068,86	€ 93.771,26	-€ 72.721,86

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza è stato adeguatamente motivato.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato che è stata effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

VETUSTA' DEI RESIDUI					
Analisi residui attivi al 31.12.2025					
	2021	2022	2023	2024	2025
Titolo I					
Titolo II	€ 1.087.041,72	€ 561.067,32	€ 1.808.402,43	€ 1.335.726,22	€ 778.730,31
Titolo III	€ 20.533,79	€ 54.902,56	€ 57.085,29	€ 170.226,00	€ 112.785,76
Titolo IV					
Titolo V					
Titolo VI					
Titolo VII					
Titolo IX	€ 4.036,36	€ 3.409,42	€ 3.409,42	€ 3.409,42	€ 4.305,45
Totali	€ 1.111.611,87	€ 619.379,30	€ 1.868.897,14	€ 1.509.361,64	€ 895.821,52

Analisi residui passivi al 31.12.2025					
	2021	2022	2023	2024	2025
Titolo I	€ 230.837,06	€ 243.089,69	€ 229.943,74	€ 63.489,29	€ 93.606,83
Titolo II				€ 34.999,80	
Titolo III					
Titolo IV					
Titolo V					
Titolo VII	€ 3.154,41	€ 2.053,00	€ 950,00	€ 661,40	€ 164,43
Totali	€ 233.991,47	€ 245.142,69	€ 230.893,74	€ 99.150,49	€ 93.771,26

2.7. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	€	7.546,38
- di cui conto "istituto tesoriere"	€	-
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€	7.546,38
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	€	7.546,38

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ -	€ -	€ 7.546,38
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ -	€ 7.546,38

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha adottato entro il 28/2/2025 il piano annuale dei flussi di cassa contenente il cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 6 co.1 DL.155/2024;
- ha aggiornato il piano durante l'esercizio 2025.

L'Organo ha verificato che sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2025 con deliberazione di Giunta n. 36 del 13.11.2024.

L'Organo di revisione ha verificato che le anticipazioni giornaliere concesse e i relativi rimborsi sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 7 dell'Entrata e al titolo 5 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2, punto 3.26.

L'Ente non ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria all'esito dell'esercizio considerato.

L'Ente ha provveduto alla iscrizione del residuo passivo per importo corrispondente all'anticipazione inestinta.

	2023	2024	2025
Importo dell'anticipazione complessivamente concedibile ai sensi dell'art. 222 del TUEL			2.808.965,95
Somma delle entrate da anticipazioni di tesoreria (Titolo 7, tipologia 100)	6.175.936,12	7.993.708,94	6.522.518,06
Somma delle uscite per chiusura anticipazioni di tesoreria (Missione 60 - Programma 01 - Titolo 5)	5.032.803,31	6.188.332,65	6.198.017,86
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ⁽¹⁾	1.143.132,81	1.805.376,29	324.500,20
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365,00	366,00	365,00
Importo medio della anticipazione giornaliera utilizzata (calcolo automatico dato da sommatoria anticipazioni concesse/giorni di utilizzo)	16.920,37	21.840,73	17.869,91
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12			47.378,06

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2025, tenuto conto delle novità introdotte dall'art. 6, comma 6-*octies*, del DL 60/2024 recepite dal DM 13/02/2025. La riforma ha modificato gli articoli 180, 185 e 187 del TUEL, stabilendo che il vincolo di cassa non segue più automaticamente il vincolo di competenza stabilito "da legge". Per il calcolo al 31/12/2025, si considerano vincolate solo le somme derivanti da:

Mutui e prestiti: Entrate con specifica destinazione al finanziamento di investimenti.

Trasferimenti: Fondi erogati da altri soggetti (Stato, Regioni, UE) con vincolo di destinazione specifico.

Entrate proprie escluse: Non generano più vincoli di cassa le entrate derivanti da leggi nazionali o regionali, a meno che non siano legate a trasferimenti o mutui.

L'Organo di revisione ha verificato che gli utilizzi in termini di cassa e i relativi reintegri sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 9 dell'Entrata e al titolo 7 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2 punto 10.2.)

L'Organo di revisione ha verificato l'inesistenza dell'equilibrio di cassa.

3.2. Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento	SI
comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili	SI
comunicazione della corretta data di scadenza delle fatture che, in ogni caso, non può superare i 60 giorni	SI

-l'Ente sta cercando di adottare le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

- in caso di superamento dei termini di pagamento l'Ente non ha indicato le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge;

L'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture
- che l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici, in particolare:
 - o indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale) 3,97 (ritardo di circa 4 giorni rispetto alla scadenza della fattura);
 - o tempo medio ponderato di pagamento (annuale) 34,05;
 - o tempo medio ponderato di ritardo (annuale) 4,04;
- che l'ente non versa in una delle ipotesi previste dall'art. 1, co. 868, della legge n. 145 del 2018 (non ha provveduto a pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti, ai sensi all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ovvero ad alimentare la piattaforma elettronica dei crediti commerciali, con le comunicazioni di cui all'art. 1, co. 867, della legge n. 145/2018 e con le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture).

3.3. Analisi degli accantonamenti

3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha calcolato il FCDE rispettando la metodologia di cui all'esempio 5 del principio contabile 4/2.

L'Organo di revisione ha verificato che:

-l'Ente, nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ha prescelto il seguente livello di analisi: capitoli.

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e smi;

- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità non si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi 35.448,08 euro.

3.4. Fondi spese e rischi futuri

3.4.1. Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi da contenzioso per 37.000 euro, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

3.4.2. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente presenta uno stock di debito risultante dalla piattaforma al 31 dicembre 2025 pari a 40.626,58 euro.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il debito commerciale residuo alla fine dell'esercizio 2025 non si è ridotto almeno del 10% rispetto a quello dell'esercizio 2024 ma il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio 2025 è inferiore al 5% del totale delle fatture ricevute, al netto delle note di credito, nel medesimo esercizio 2025;
- l'Ente ha allegato l'indicatore di ritardo annuale (IRP) di n. 3,97 giorni e tale indicatore non è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art.1 co. 859 lett. b) L.145/2018).

L'Organo ha verificato:

- che l'Ente ha provveduto ad accantonare nell'apposita voce del risultato di amministrazione al 31/12/2025 il Fondo di garanzia debiti commerciali (FGCD) per un importo pari a 96.110,97 euro attraverso il piano dei conti U.1.10.01.06.001.
- e che l'importo è stato cumulato con gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti.

3.4.3 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che le quote accantonate al fondo per i rinnovi contrattuali sono congrue.

Ci sono accantonamenti per 125.255,00 euro.

3.5. Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1. Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	-	-
Titolo 2	9.177.884,23	10.747.346,51	8.151.857,50	88,82	75,85
Titolo 3	678.000,00	709.974,07	663.968,83	97,93	93,52
Titolo 4	10.000,00	1.065.670,77	336.420,20	3.364,20	31,57
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	-	-
TOTALE	9.865.884,23	12.522.991,35	9.152.246,53	92,77	73,08

3.5.2. Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	9.858.134,23	15.879.765,71	11.334.491,91	114,98	71,38
Titolo 2	10.000,00	1.065.670,77	305.971,47	3.059,71	28,71
Titolo 3		0,00	0,00	-	-
TOTALE	9.868.134,23	16.945.436,48	11.640.463,38	117,96	68,69

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 1.234.606,53	€ 1.304.793,71	70.187,18
102	imposte e tasse a carico ente	€ 96.980,04	€ 97.445,86	465,82
103	acquisto beni e servizi	€ 5.208.347,10	€ 6.085.646,00	877.298,90
104	trasferimenti correnti	€ 1.924.207,07	€ 3.342.058,22	1.417.851,15
107	interessi passivi	€ 170.000,00	€ 70.000,00	-100.000,00
110	altre spese correnti	€ 81.704,83	€ 54.943,39	-26.761,44
TOTALE		€ 8.715.845,57	€ 10.954.887,18	2.239.041,61

Spese per il personale

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa per il personale dipendente risultante dal rendiconto 2025, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5-*quater* del D.L. 90/2014;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

- l'art.40 del d. lgs. 165/2001.

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sulla costituzione del fondo risorse decentrate per l'anno 2025 in data 04/12/2025.

L'Organo di revisione ha verificato che nell'Ente non è stato istituito un ufficio di avvocatura interna.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha conferito incarichi a legali esterni nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 101.406,24	€ 44.298,77	-57.107,47
203	Contributi agli investimenti			0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale			0,00
TOTALE		€ 101.406,24	€ 44.298,77	-57.107,47

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha provveduto nel corso del 2025 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio in quanto non si è presentata la fattispecie.

4. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha operazioni di finanziamento in essere.

4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in essere garanzie (quali fideiussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati come da tabella seguente:

4.2. Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

5. Contabilità economico-patrimoniale

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il D.Lgs. n. 118/2011;
- all'adozione della matrice di correlazione (facoltativa), pubblicata sul sito Arconet https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/piano_dei_conti_integrato/, per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31/12/2025 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2025	2024	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	730.681,24	659.246,67	71.434,57
C) ATTIVO CIRCOLANTE	3.714.775,88	8.145.441,85	-4.430.665,97
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	4.445.457,12	8.804.688,52	-4.359.231,40
A) PATRIMONIO NETTO	629.781,67	5.165.772,51	-4.535.990,84
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	100.883,25	162.255,50	-61.372,25
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	3.508.996,33	3.393.609,14	115.387,19
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	144.423,62	144.423,62	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	4.384.084,87	8.866.060,77	-4.481.975,90
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.131.109,78	4.324.696,78	-2.193.587,00

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO			
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE	€	281.488,59
	<i>Riserve</i>		
AIIb	da capitale		
AIIc	da permessi di costruire		
AIIId	riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali	€	584.987,61
AIIe	altre riserve indisponibili		
AIIIf	altre riserve disponibili	€	11.938,52
AIIII	Risultato economico dell'esercizio	-€	4.535.990,84
AIIIV	Risultati economici di esercizi precedenti	€	4.327.811,01
AIIIV	Riserve negative per beni indisponibili	-€	40.453,22
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	€	629.781,67

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione	€ 293.815,55
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)	
Fondo perdite partecipate (non va rilevato qualora le partecipate siano rilevate al metodo del PN)	
FGDC (in base a quanto previsto dal 14° correttivo non va rilevato)	€ 96.110,97
Fondo obiettivo di finanza pubblica altri (FCDE)	€ 35.448,08
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 162.256,50

Le risultanze del conto economico al 31/12/2025 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2025	2024	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	9.323.962,45	12.343.033,60	-3.019.071,15
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	10.890.201,69	8.669.840,38	2.220.361,31
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-70.000,00	-170.000,00	100.000,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2.888.661,42	83.443,18	2.805.218,24
IMPOSTE	84.779,54	96.723,00	-11.943,46
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.167.642,64	3.489.913,40	-2.322.270,76

In merito al risultato economico conseguito nel 2025 di -4.535.990,84 euro rispetto all'esercizio 2024 di 3.482.891,29. La variazione intervenuta al risultato economico dell'esercizio vede una contrazione dei proventi da trasferimenti correnti di competenza per 3.015.955,52 euro con una conseguente contrazione dei ricavi da prestazione dei servizi per 559.724,45 euro, rispetto all'esercizio 2024. Pertanto, i proventi della gestione operativa (continuativi ed abituali) non coprono i correlati costi dell'esercizio. Da evidenziare da un lato la contrazione della gestione finanziaria con la riduzione degli interessi passivi finanziari e dall'altro lato la gestione straordinaria con sopravvenienze passive o insussistenze dell'attivo per 2.888.661,42 euro per rettifica di valori precedentemente valorizzati, complice la cancellazione definitiva di residui attivi (crediti) giudicati insussistenti durante il riaccertamento ordinario.

6. PNRR e PNC

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31/12/2025 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

7. Relazione della giunta al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della Giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del D.Lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione sono illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

8. Rilievi, considerazioni e proposte

Il disavanzo emerso dal Rendiconto del 2025, come riportato nella relazione al Rendiconto, è stato dettato da quattro fattori causali quali:

- la ritardata formalizzazione del Fondo Nazionale Non Autosufficienza 2025
- l'insussistenza dei residui attivi
- la non corretta formazione dei vincoli al Rendiconto del 2024
- l'incremento dei costi per sistemazioni abitative temporanee e inserimenti di minori in Comunità su disposizione dell'Autorità Giudiziaria

Nella concezione di una determinazione seppur condivisibile, dal punto di vista politico-amministrativo, in merito al continuare l'erogazione dei servizi socio-assistenziali, tale comportamento ha determinato contabilmente, la registrazione in entrata di tale risorsa quando l'obbligazione non era perfezionata, con l'imputazione nelle scritture contabili nell'esercizio in cui tale obbligazione non è venuta a scadenza, con l'impegno di spesa sostenuta.

Lo stralcio dei residui attivi, ha determinato nel Conto Economico la rilevazione della componente negativa tra le "Insussistenze dell'attivo", riducendo l'ammontare dei "Residui Attivi" nell'attivo circolante. Le tipologie di insussistenze derivano da duplicazioni di accertamenti, altresì nel corso del 2024 si era proceduto alla cancellazione della posta di spesa riferita al PNRR per sopravvenuta insussistenza omettendo il contestuale stralcio della corrispondente posta in entrata. Tale comportamento ha determinato la permanenza di un residuo attivo con correlato con un corrispondente impegno di spesa, privo del titolo giuridico.

In ultimo la non corretta formazione dei vincoli al Rendiconto del 2024, ha comportato la ricostituzione di nuovi vincoli sul risultato di amministrazione del 2025 venendo meno il rapporto di vincolo sul 2024. L'incremento dei costi per sistemazioni abitative e gli inserimenti in comunità ha comportato un aumento dei costi della gestione operativa.

Nel quadro di insieme, nelle funzioni di vigilanza sulla regolarità contabile al fine di garantire la corrispondenza dell'azione amministrativa ai principi dell'ordinamento finanziario e contabile, si invita, in particolar modo, al rispetto normativo dei principi contabili applicati sulla gestione del bilancio allegati al D.Lgs. 118/2011, nonché alle norme del Regolamento di Contabilità al Capo IV, approvato dal Consiglio dell'Unione. Pertanto, nell'efficienza e nell'efficacia dell'amministrazione dell'Ente, è auspicabile che l'economicità nella gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica e l'economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati i servizi pubblici determinando riduzioni di spesa, nonché l'utilizzo delle entrate necessarie, possa ripianare il disavanzo di amministrazione, come sancito dall'art. 46 del Regolamento di Contabilità dell'Unione.

9. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, si invita l'Ente a predisporre le deliberazioni necessarie per il ripiano del disavanzo risultante, ex art. 188 del Tuel e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025.

L'ORGANO DI REVISIONE

GENTA DOTT. MAURO

(firmato digitalmente)